



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE
ANNO ACCADEMICO 2026-2027

SOMMARIO

DATI GENERALI	3
Art. 1 Premesse e finalità	4
Art. 2 Organi del Corso di Studio	4
Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo	4
Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	5
Art. 5 Tipologia delle attività didattiche	7
Art. 6 Percorso Formativo	8
Art. 7 Docenti del Corso di Studio	8
Art. 8 Programmazione degli Accessi	8
Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso	8
Art. 10 Iscrizione al Corso di Studio	9
Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi	9
Art. 12 Tirocini	10
Art. 13 Crediti Formativi Universitari	10
Art. 14 Propedeuticità	11
Art. 15 Obblighi di frequenza	11
Art. 16 Conoscenza della lingua straniera	11
Art. 17 Verifiche del profitto	11
Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali	12
Art. 19 Mobilità internazionale	13
Art. 20 Riconoscimento di Crediti Formativi Universitari extracurriculari	13
Art. 21 Orientamento e Tutorato	14
Art. 22 Prova finale	14



Art. 23 Rilevazione opinioni degli studenti	15
Art. 24 Assicurazione della qualità.....	15
Art. 25 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti	15
Art. 26 Diploma Supplement	16
Art. 27 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio	16
Art. 28 Norme finali e transitorie	17
Allegato 1. Piano di Studio	18
Allegato 2. Matrice di Tuning.....	21



DATI GENERALI

Denominazione del Corso di Studio	Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente
Classe di appartenenza	LM-60 Classe delle Lauree Magistrali in Scienze della Natura
Durata	La durata normale del Corso di Laurea è di 2 anni accademici e il numero di crediti necessari per il conseguimento del titolo è pari a 120
Struttura di riferimento	Facoltà di Biologia e Farmacia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente
Sede didattica	Cittadella Universitaria – Monserrato (CA)
Coordinatrice	Prof.ssa Michela Marignani
Sito web	https://www.unica.it/unica/it/crs_60_74.page
Lingua di erogazione della didattica	Italiano, Inglese
Modalità di erogazione della didattica	Convenzionale
Accesso	Libero
Posti riservati studenti non comunitari	10



Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento del Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente Classe LM-60 - Scienze della Natura, è deliberato dal Consiglio Interclasse L-32/LM-60 in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al D.M. 270/2004, allo Statuto, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriere amministrative degli studenti e alla L. 264/1999 relativa alla programmazione degli accessi. È pertanto conforme e congruente rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale e interna nonché aderente alla SUA-CdS.

Art. 2 Organi del Corso di Studio

Organi e strutture istituzionali

- Consiglio Interclasse - Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, art. 43.
- Coordinatore del Consiglio Interclasse - Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, art. 45.
- Referente per la Qualità del Corso di Studio (RQ-CdS) - Delibera del Senato Accademico n° 44/13 S del 22 aprile 2013, Regolamento del PQA.
- Commissione di Autovalutazione (CAV) - Delibera del Senato Accademico n° 44/13 S del 22 aprile 2013.

Il Consiglio ha, inoltre, istituito la Commissione didattica e Tirocini, la Commissione Orientamento e la Commissione Internazionalizzazione con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative alle specifiche funzioni.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente si caratterizza per la marcata propensione ad affrontare con approccio interdisciplinare lo studio delle componenti biotiche e abiotiche dell'ambiente. Le conoscenze circa la conservazione e gestione degli ambienti naturali acquisite dal laureato in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente sono centrate sul raggiungimento della consapevolezza della necessità della salvaguardia della biodiversità e del funzionamento degli ecosistemi, e sull'apprendimento delle metodiche e tecniche di analisi, controllo e monitoraggio degli ambienti anche in relazione agli impatti generati dalle attività antropiche.

Il Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente ha l'obiettivo di fornire una formazione naturalistica avanzata, basata sulla padronanza del metodo scientifico e sulla conoscenza delle metodiche di rilevamento del territorio e delle tecniche matematico-statistiche di gestione ed elaborazione dei dati.

Particolare attenzione viene rivolta allo studio delle peculiarità del territorio, alle specie animali e vegetali,

alle zone costiere ed agli effetti delle attività antropiche sugli ecosistemi. Un obiettivo specifico del Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente è quello di dotare il laureato degli strumenti necessari per lavorare con ampia autonomia e per assumersi responsabilità di progetti e strutture. Tale obiettivo viene raggiunto fornendo conoscenze sia degli elementi legislativi nazionali e comunitari in ambito naturalistico ed ambientale, sia degli elementi di economia aziendale e contabilità. L'acquisizione di elementi linguistici specifici per la comunicazione in forma scritta e orale della lingua inglese, con riferimento ai lessici disciplinari tecnico-scientifici, ambisce inoltre a conferire propensione all'applicazione delle conoscenze acquisite anche in ambito internazionale.

Il disegno complessivo di questo percorso formativo è centrato sulle conoscenze teorico-pratiche combinate tra materie caratterizzanti lo studio naturalistico e materie a carattere maggiormente applicativo. Esse vengono poi integrate dall'insieme di crediti dedicati a tirocinio e tesi di laurea. Il percorso formativo si avvale inoltre di attività laboratoriali inserite al fine di fornire conoscenze aggiornate e rapidamente spendibili, rafforzando lo spessore culturale degli studenti e sviluppando un adeguato spirito critico. L'acquisizione dei crediti formativi avviene mediante lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari, attività pratiche sul terreno, corsi liberi, partecipazione a seminari esterni, tesi di laurea svolte in strutture universitarie e/o all'esterno presso enti naturalistici o enti qualificati di ricerca.

Il primo anno è destinato prevalentemente alla frequenza dei corsi obbligatori che, oltre alle lezioni frontali, comprendono molte attività pratiche, di laboratorio e di campagna. Il tirocinio, alla fine del primo anno, costituisce un'opportunità importante per indirizzare la formazione scientifica, quando collegato alla Tesi di Laurea, o come esperienza in campo professionale, quando svolto presso enti o strutture esterne all'Università. Durante il secondo anno il percorso formativo risulta alleggerito in termini di CFU rispetto al primo anno, al fine di consentire allo studente di dedicare una consistente parte di tempo alla preparazione della Tesi di Laurea, che deve consistere in un elaborato originale e sperimentale, cui è riservata una porzione rilevante di crediti didattici (Prova Finale). Nel rispetto dei principi dell'armonizzazione Europea, le competenze in uscita sviluppate dai laureati, in termini di risultati di apprendimento attesi, rispondono agli specifici requisiti secondo il sistema dei descrittori di Dublino così come previsto dall'[Ordinamento del CdS](#) (vedi Matrice di Tuning allegata).

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente ha l'obiettivo di formare uno specialista di gestione e conservazione degli ambienti naturali con competenze correlate:

- all'analisi sistemica dell'ambiente naturale e delle loro interazioni, considerate anche in una visione

storico-evolutiva;

- all'uso del metodo scientifico di indagine e delle conoscenze necessarie alla sua applicazione;
- alla conoscenza dei moderni sistemi di rilevamento del territorio, delle tecniche statistiche ed informatiche di analisi e di archiviazione dei dati;
- alla capacità di affrontare problemi derivati dalla gestione e conservazione della qualità nell'ambiente naturale;
- alla capacità di comunicazione e gestione dell'informazione naturalistica e ambientale;
- alla gestione faunistica e conservazione della biodiversità;
- alla capacità di operare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

In particolare, il laureato sarà in grado di svolgere le seguenti funzioni:

- realizzare ricerche naturalistiche di base ed applicate;
- effettuare censimenti del patrimonio naturalistico;
- progettare piani di monitoraggio;
- eseguire valutazioni d'impatto, recupero e di gestione dell'ambiente naturale (VAS);
- eseguire progettazioni ambientali in ambito naturale;
- assumere compiti di gestione faunistica e di conservazione della biodiversità (Direttiva Habitat);
- assumere compiti di gestione e conservazione delle aree protette (es. Rete NATURA 2000);
- applicare gli aspetti della legislazione ambientale che richiedono competenze naturalistiche, con particolare riferimento agli studi di impatto (comparto flora-fauna) e alla valutazione di incidenza;
- redigere carte tematiche (temi abiotici e biotici) anche attraverso l'uso di GIS e database collegati;
- organizzare e dirigere musei scientifici, acquari, giardini botanici e parchi naturalistici;
- è competente nell'educazione naturalistica e ambientale, con realizzazione di materiali didattici anche a supporto multimediale per scuole, università, musei naturalistici, parchi, acquari e giardini botanici;
- progettare e gestire itinerari naturalistici;
- è esperto nella divulgazione dei temi ambientali e delle conoscenze naturalistiche.

Sbocchi occupazionali:

Il laureato magistrale trova sbocco, previo superamento del concorso pubblico, come funzionario nelle Pubbliche Amministrazioni quali delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni, delle Comunità Montane, e come consulente in Associazioni ambientaliste e nelle Fondazioni che operano nella gestione delle

problematiche ambientali.

Il laureato magistrale ha prospettive di occupazione, nell'organizzazione e direzione di strutture pubbliche e private, quali:

- enti, cooperative e altre organizzazioni operanti nell'educazione naturalistica-ambientale;
- agenzie per la protezione dell'ambiente;
- aziende operanti nei settori della protezione e riqualificazione ambientale;
- enti pubblici;
- enti locali e consorzi per la gestione di parchi e aree protette;
- musei scientifici e orti botanici;
- istituti di istruzione.

L'attività professionale del naturalista viene svolta anche come attività di libero professionista.

Le professioni che il laureato magistrale in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente può svolgere secondo il quadro dell'ISTAT sono:

1. Paleontologi - (2.1.1.6.2)
2. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
3. Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)
4. Botanici - (2.3.1.1.5)
5. Zoologi - (2.3.1.1.6)
6. Ecologi - (2.3.1.1.7)
7. Antropologi - (2.5.3.2.2)
8. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
9. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze della terra - (2.6.2.1.4)
10. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche - (2.6.2.2.1)

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

La didattica è articolata in lezioni frontali, attività di laboratorio, visite didattiche e tirocinio. Il Corso di Studio è basato su attività formative relative a cinque tipologie: attività caratterizzanti; attività affini o integrative; attività a scelta dello studente; attività inerenti la prova finale; ulteriori attività formative.

Attività a scelta dello studente

Sono riservati 12 CFU per le attività formative autonomamente scelte dello studente. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il proprio piano di studi, possono comprendere insegnamenti, tirocini, seminari, esercitazioni, laboratori ed altre attività. In particolare, per gli studenti del



Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente, i crediti previsti tra le attività a scelta possono essere acquisiti attraverso esami e seminari, la cui selezione deve essere approvata dal Consiglio Interclasse L-32/LM-60 secondo le indicazioni riportate nel sito web del Corso di Studio al seguente link https://www.unica.it/unica/it/crs_60_74_attiscelt.page

Per l'acquisizione dei crediti relativi alle attività a scelta dello studente è obbligatorio il superamento dell'esame o di altra forma di valutazione finale.

Altre attività

Il Corso di Studio prevede un congruo numero di CFU destinati allo svolgimento di Tirocini curriculari, secondo le regole definite nel sito web del Corso di Studio al seguente link https://www.unica.it/unica/it/crs_60_74_23.page.

Il riconoscimento di altre eventuali attività formative verrà valutato dal Consiglio di Classe.

Art. 6 Percorso Formativo

Il Piano di Studio comprendente il numero e l'elenco degli insegnamenti, SSD, CFU e l'eventuale articolazione in moduli, è allegato al presente Regolamento e pubblicato nel sito web del Corso di Studio al seguente link https://www.unica.it/unica/it/crs_60_74_22.page

Art. 7 Docenti del Corso di Studio

L'elenco dei docenti che prestano la loro attività didattica nel Corso di Studio è reperibile al seguente link https://www.unica.it/unica/it/crs_60_74_14.page

Art. 8 Programmazione degli Accessi

Il Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente è ad accesso libero.

Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso

Per essere ammessi al Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente i candidati devono essere in possesso della laurea di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo e dei seguenti requisiti curriculari:

- almeno 18 CFU: di cui 12 CFU nei due SSD MATH-01/A-06/A e PHYS-01/A-06/B e 6 CFU in SDD CHEM-03/A o CHEM-06/A;
- almeno 12 CFU: in almeno due dei SSD BIOS-01/A, BIOS-01/B, BIOS-01/C, BIOS-02/A, BIOS-03/A, BIOS-04/A, BIOS-05/A, BIOS-03/B
- almeno 12 CFU: in almeno due dei SSD GEOS-02/A, GEOS-02/B, GEOS-02/C, GEOS-03/A, GEOS-01/B.



I candidati che intendano accedere al Corso di Studio devono possedere un livello di Inglese pari o superiore al B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

L'ammissione, previa valutazione preliminare del possesso dei requisiti curricolari, è subordinata allo svolgimento di una prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, secondo modalità e calendario definiti annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari e sono reperibili al link dei [Servizi online agli studenti](#) raggiungibile dalla pagina iniziale del sito dell'Ateneo.

L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il [Regolamento sulla contribuzione studentesca](#) emanato annualmente.

Art. 10 Iscrizione al Corso di Studio

Gli studenti dovranno iscriversi al Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura seguendo le istruzioni indicate nell'apposito avviso pubblicato al seguente [link](#).

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro Corso di Studio di quest'Ateneo, o da ordinamenti precedenti potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, previa approvazione del Consiglio che convalida gli esami sostenuti e i CFU acquisiti e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto.

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Studio anche di altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, in base alla documentazione prodotta dallo studente, in seguito alla valutazione della Commissione competente che istruisce obbligatoriamente la pratica per la deliberazione del Consiglio Interclasse.

Al fine di consentire alla Commissione competente l'effettiva valutazione e l'eventuale riconoscimento è necessario che l'apposita domanda sia corredata della certificazione attestante la carriera svolta nel Corso di Studio di provenienza. Non potranno essere riconosciuti esami parziali o singoli moduli di corsi integrati.

In considerazione della rapidità con la quale certe discipline scientifiche e in particolare le relative metodologie cambiano nel loro approccio e nei loro contenuti, il periodo dopo il quale sarà necessario valutare la non obsolescenza dei CFU acquisiti è di dieci anni, dalla data di superamento dell'esame.

Ai sensi dell'art. 3, del DM 1649/2023 e relativamente al trasferimento degli studenti da un Corso di Studio ad un altro, ovvero da un'università ad un'altra:

- a) saranno riconosciuti il numero massimo possibile di crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il



mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato;

- b) esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati;
- c) il trasferimento o passaggio presso il Corso di Studio è comunque consentito solo agli studenti che partecipino alla prova di verifica dell'adeguatezza personale. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.

Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di CFU nell'ambito di altri Corsi di Studio non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito del Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente.

I CFU eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono comunque registrati nella carriera dell'interessato.

Per ulteriori indicazioni riguardanti le modalità di iscrizione ad anni successivi si fa riferimento al Regolamento carriere amministrative degli studenti.

Art. 12 Tirocini

L'attivazione, gestione e monitoraggio dei Tirocini curriculari avviene attraverso uno specifico applicativo Tirocini Stage Placement (TSP) raggiungibile da studenti e strutture ospitanti attraverso il seguente link [TSP 2.0](#). Al seguente link è possibile prendere visione delle indicazioni operative, istruzioni e modalità per l'avvio del Tirocinio https://web.unica.it/unica/it/crs_60_74_23.page

Art. 13 Crediti Formativi Universitari

L'apprendimento delle competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari (CFU), articolati secondo quanto disposto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno ad un carico standard di 25 ore di attività. Nell'ambito di ciascun insegnamento, ogni CFU corrisponde a:

- 8 ore di lezioni frontali e 17 ore di studio individuale;
- ovvero 12 ore di esercitazione e laboratorio con 13 ore di rielaborazione personale;
- ovvero 25 ore di attività formative relative al tirocinio;
- ovvero 25 ore di studio individuale (preparazione della prova finale).

Per i dettagli riguardanti i CFU a Scelta dello studente si rimanda al sito web del CdS



https://web.unica.it/unica/it/crs_60_74_attiscelt.page

Per quanto concerne il riconoscimento del Servizio Civile al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 14 Propedeuticità

Il Corso di Studio non prevede esplicitamente propedeuticità. Non di meno, ogni docente, nel programma del suo insegnamento, riporta i prerequisiti necessari per una frequenza efficace dell'insegnamento e per sostenere proficuamente la prova d'esame.

Art. 15 Obblighi di frequenza

È obbligatorio che lo studente frequenti almeno l'ottanta per cento delle lezioni, in particolare per le attività di tipo pratico-applicativo. Gli studenti part-time devono concordare con i docenti degli insegnamenti la frequenza minima richiesta in funzione soprattutto dei CFU di laboratorio e/o di campagna.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera

Il Corso di Studio prevede, nell'ambito dei 120 CFU previsti per il conseguimento della Laurea, 3 CFU per la conoscenza della Lingua Inglese, Livello B2.

Le modalità di verifica del conseguimento di tale conoscenza consistono in una prova d'esame eseguita dal docente titolare dell'insegnamento che utilizza le strutture e le metodiche dei laboratori linguistici di Ateneo. Lo studente in ingresso al CdS già in possesso di una certificazione internazionale equivalente o superiore al livello B2 di lingua inglese, può richiedere il riconoscimento dei CFU corrispondenti. Il riconoscimento è affidato al docente titolare dell'insegnamento, che lo attesta.

Art. 17 Verifiche del profitto

Le modalità di verifica del profitto degli studenti prevedono:

- per gli insegnamenti mono-disciplinari una prova finale scritta, orale o entrambe;
- per gli insegnamenti pluridisciplinari e/o articolati in moduli coordinati una prova finale scritta, orale o entrambe, valutata collegialmente dai docenti titolari; la valutazione del profitto dello studente non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli insegnamenti o moduli;
- per le attività di Tirocinio la verifica della frequenza e la presentazione di una relazione.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa indicata nel piano di studio sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica.

Tutti gli insegnamenti possono comunque prevedere prove intermedie scritte e/o orali. Per ciascun insegnamento i metodi di accertamento sono riportati unitamente alla descrizione del programma nella scheda



insegnamento.

Entro il mese di settembre il Consiglio Interclasse L-32/LM-60 approva il calendario degli esami di profitto con le relative Commissioni.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Consiglio di Classe, e sono composte da almeno 2 membri, di cui uno è di norma dal professore titolare dell'insegnamento.

Gli appelli per gli esami di profitto vengono fissati nei periodi di interruzione delle lezioni (Gennaio- Febbraio, Giugno-Luglio e Settembre).

Il numero annuale degli appelli per ogni insegnamento non può essere inferiore a sei. Il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti "fuori corso". L'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane e non vi possono essere appelli nel mese di agosto. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere comunque anticipata.

Gli esami di profitto previsti e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento.

Lo svolgimento degli esami è pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della valutazione relativa, di un esame già superato.

La valutazione degli esami di profitto viene espressa in trentesimi. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi è subordinata alla valutazione unanime della Commissione esaminatrice.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

Lo studente in regola con la posizione amministrativa può sostenere senza alcuna limitazione tutti gli esami dei corsi di insegnamento conclusi nel rispetto di eventuali vincoli di propedeuticità definiti nell'Art. 14.

Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali

È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento Didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento Didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione.

I piani di studio individuali, contenenti la richiesta di approvazione di percorsi che si differenziano da quello ufficiale, devono essere presentati alla Segreteria Studenti tra il 1° ottobre ed il 30 novembre, e saranno

esaminati dalla Commissione Didattica e Tirocini per valutarne la congruità con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Il piano di studio individuale può essere approvato dal Consiglio Interclasse solo se l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponde ai vincoli stabiliti dall'Ordinamento didattico del Corso di Studio e comporta l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.

Art. 19 Mobilità internazionale

Il Corso di Studio, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti bilaterali di mobilità internazionale con università ed istituti di ricerca stranieri appartenenti a stati dell'Unione Europea o extracomunitari.

Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione emessi con Decreto Rettorale dal Settore Mobilità Studentesca e Attività Relative ai Programmi di Scambio (ISMOKA) della Direzione per la Didattica e l'Orientamento dell'Università degli Studi di Cagliari.

Nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale il Corso di Studio può riconoscere crediti a valere su corsi universitari esteri ed attività di tirocinio, individuati prima della partenza dello studente nell'ambito del Learning Agreement sottoscritto dal referente Erasmus per conto del Corso di Studio e dal coordinatore Erasmus della sede di destinazione. Il carico didattico delle attività svolte durante i periodi di mobilità all'estero è convertito in crediti formativi sulla base dello European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS).

Il riconoscimento dei CFU deve essere coerente con le Linee Guida per il riconoscimento delle attività formative all'estero, disponibili al seguente indirizzo:

<https://www.unica.it/unica/protected/111345/0/def/ref/GNC110561/>

Per ulteriori informazioni si rimanda alla [pagina del sito web del Corso di Studio](#).

Art. 20 Riconoscimento di Crediti Formativi Universitari extracurriculari

Ai sensi del DM 931 del 4 luglio 2024 sono riconoscibili:

- a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- c) conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle

discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il riconoscimento, per un massimo di 24 CFU, avviene secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del Corso di Studio

Le eventuali richieste in merito sono valutate dal Consiglio di Classe Verticale L-32/LM-60. Il riconoscimento sarà effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

Art. 21 Orientamento e Tutorato

L'attività svolta dai docenti del Corso di Studio, coordinati dalla Commissione Orientamento, offre modalità e approcci diversi per l'orientamento in ingresso alla Laurea magistrale in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente.

Il corpo docente aderisce alle diverse manifestazioni dedicate alla divulgazione delle attività didattiche e di ricerca, quali Monumenti Aperti, La Notte dei Ricercatori e altre, aprendo i Laboratori del Corso al pubblico per presentare esperienze didattiche divulgative ed interattive con l'uso dei microscopi, degli stereovisori e di altre strumentazioni scientifiche. I docenti tutor affiancano e assistono lo studente durante il percorso formativo con informazioni in merito alla organizzazione della didattica e, in generale, alla carriera (ad esempio: struttura del Corso di Studio; regole per l'organizzazione delle attività didattiche; abbreviazioni di corso; borse di studio; crediti a scelta; docenti; riconoscimento crediti).

Provvedono, inoltre, alla comunicazione di attività integrative utili (ad esempio, le esercitazioni, le attività attributive di crediti liberi, le iniziative extra curriculari di approfondimento).

Il Corso di Studio non prevede attività di tutorato didattico-integrative, propedeutiche e di recupero. Nell'ambito delle attività pratiche e applicative di diverse discipline, in laboratorio o campagna, è invalso il metodo di affiancare studenti senior, con una certa esperienza, a studenti junior, inesperti, mettendo in moto un meccanismo di affermazione della conoscenza e personale crescita formativa per gli uni, e di apprendimento per gli altri.

Gli studenti operano sotto la costante supervisione del docente responsabile.

Art. 22 Prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi sperimentale su temi naturalistico-ambientali o di un elaborato progettuale originale per la gestione di un museo o di un'area naturalistica, sotto la supervisione di almeno un docente dell'Ateneo. La tesi può essere redatta e discussa in lingua italiana o in



un'altra lingua della UE (inglese, francese, spagnolo), come previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

Obiettivo della prova finale è quello di verificare la capacità del laureando di lavorare in modo autonomo e di comunicare e discutere con chiarezza e piena padronanza i risultati di un progetto originale, di natura sperimentale, su un argomento specifico.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi sperimentale o di un elaborato progettuale originale davanti ad una Commissione, costituita da un minimo di cinque ad un massimo di undici docenti dell'Ateneo.

Ai fini del superamento dell'esame di laurea magistrale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della commissione.

La valutazione della prova finale viene espressa in centodecimali. Tale valutazione tiene conto del curriculum dello studente, dei tempi di conseguimento del titolo, della valutazione del relatore e della valutazione della presentazione come descritto nel sito web del Corso di Studio al seguente link https://www.unica.it/unica/it/crs_60_74_24.page

Art. 23 Rilevazione opinioni degli studenti

In osservanza alle disposizioni normative in materia vigenti, il Corso di Studio, prende in esame le opinioni degli studenti frequentanti su diversi aspetti relativi alla qualità percepita degli insegnamenti erogati, dei Corsi di Studio, dei servizi e degli esami superati il CdS nel quadro del più ampio processo di monitoraggio delle opinioni sulla didattica erogata.

I prospetti analitici anonimizzati e le tabelle di riepilogo sono reperibili al seguente [link](#)

Art. 24 Assicurazione della qualità

Il Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente adotta un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) conforme alle buone pratiche in tale ambito e ai documenti ufficiali dell'Ateneo. Il Documento di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio è disponibile al seguente [link](#)

Art. 25 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Tutte le informazioni relative al Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente sono reperibili nella seguente pagina web https://unica.it/unica/it/crs_60_74.page

Il sito web del Corso di Studio è lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del Corso di Studio;



- gli orari delle lezioni e i calendari degli esami di profitto e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti.

In aggiunta sul sito web possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore del Consiglio di Classe Verticale L-32/LM-60 o di persona da lui delegata.

Dal sito web dell'Ateneo, sezione servizi on-line agli studenti <https://unica.esse3.cineca.it/Home.do> gli studenti adempiono a tutti gli obblighi previsti utilizzando le procedure online disponibili: iscrizione ai Corsi di Studio, valutazione della didattica, iscrizione agli esami di profitto e di laurea.

Art. 26 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 27 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio

Secondo quanto previsto nel Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, attuativo della Legge n. 33 del 12 aprile 2022, recante "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore", a partire dall'Anno Accademico 2022/2023, fermo restando l'obbligo del possesso dei titoli di studio necessari per l'accesso ai diversi livelli della istruzione universitaria, è prevista la possibilità di iscriversi contemporaneamente a due corsi di istruzione superiore all'interno dello stesso Ateneo oppure appartenenti ad Atenei, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, anche esteri.

Nel caso di contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio, qualora lo studente abbia già maturato CFU nel corso di prima iscrizione, il Consiglio di Corso di Studio procede al riconoscimento delle attività formative svolte; nel caso di attività formative mutate, il riconoscimento è concesso automaticamente.

Nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative sostenute in un Corso di Studio, il CdS facilita la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.



Art. 28 Norme finali e transitorie

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla normativa vigente.



Allegato 1. Piano di Studio

**PIANO DI STUDI CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE (60/95) –
COORTE 2026**

Insegnamento	Codice AD	SSD	Tipologia AD	CFU Lezioni/ laboratori	Ore
1° anno (AA 2026/27)					
PERCORSO COMUNE (95/00)					
Chimica Analitica Ambientale	60/66/89	CHEM-01/A	CA	6 (4F+2L)	56
Zoologia dei Vertebrati	60/66/75	BIOS-03/A	CA	6 (4F+2L)	56
Modulo di Morfodinamica e Gestione dei Litorali (CI di Morfodinamica e Gestione dei Litorali e Metodi GIS Applicati alle Dinamiche Ambientali)	BF/0137 (BF/0138)	GEOS-03/A	CA	6 (4F+2L)	56
Modulo di Metodi GIS Applicati alle Dinamiche Ambientali (CI di Morfodinamica e Gestione dei Litorali e Metodi GIS Applicati alle Dinamiche Ambientali)	FA/0254 (BF/0138)	GEOS-03/A	AF	4 (2F+2L)	40
Ambienti Sedimentari Attuali ed Antichi	BF/0134	GEOS-02/B	CA	6 (4F+2L)	56
Modulo di Conservazione e Gestione del Paesaggio Vegetale (CI di Conservazione e Gestione del Suolo e del Paesaggio Vegetale)	BF/0135 (BF/0136)	BIOS-01/C	CA	6 (3F+3L)	60
Modulo di Pedologia e Gestione del Suolo (CI di Conservazione e Gestione del Suolo e del Paesaggio Vegetale)	FA/0164 (BF/0136)	AGRI-06/C	CA	6 (3F+3L)	60
Discipline a scelta dello studente			ST	4	
Inglese	FA/0165	ANGL-01/C	AA	3	24



CURRICULUM STUDIO DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE (95/10)					
Fisiologia Vegetale	BF/0017	BIOS-02/A	AF	6 (5F+1L)	52
Mineralogia e Geochimica Ambientale	60/66/11 3	GEOS-01/D	CA	6 (4F+2L)	56
CURRICULUM GESTIONE DELL'AMBIENTE (95/20)					
Igiene Ambientale	FA/0170	MEDS-24/B	AF	6 (5F+1L)	52
Biom mineralogia e Interazione Geosfera-Biosfera	BF/0018	GEOS-01/A	CA	6 (4F+2L)	56

Insegnamento	Codice AD	SSD	Tipologia AD	CFU Lezioni/ laboratori	Ore
2° anno (AA 2027/28)					
CURRICULUM STUDIO DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE (95/10)					
Modulo di Museologia Naturalistica (CI di Museologia e Comunicazione)	(BF/0019)	GEOS-02/A	CA	6 (3F+3L)	60
Modulo di Comunicazione Scientifica (CI di Museologia e Comunicazione)	(BF/0019)	2 BIOS-03/B + 1 BIOS-07/A	AF	3 (1F+1L) + 1F	28
Ecologia Umana	FA/0073	BIOS-03/B	CA	6 (5F+1L)	52
Modulo di Ecosystem Based Management (CI di Biologia ed Ecologia della Conservazione)	BF/0061/ EN (BF/0021)	BIOS-05/A	CA	6	48



Modulo di Conservation Biology of Plants (CI di Biologia ed Ecologia della Conservazione)	BF/0023/ EN(BF/00 21)	BIOS-01/B	CA	6 (3F+3L)	60
Modulo di Biologia della Conservazione delle Specie Animali (CI di Biologia ed Ecologia della Conservazione)	BF/0024 (BF/0021)	BIOS-03/A	CA	6 (4F+2L)	56
Discipline a scelta dello studente			ST	4	
CURRICULUM GESTIONE DELL'AMBIENTE (95/20)					
Microbiologia dell'Ambiente	BF/0025	BIOS-15/A	CA	5 (4F+1L)	44
Modulo di Botanica Economica (CI di Economia della Natura)	BF/0027 (BF/0026)	BIOS-01/D	AF	5	40
Modulo di Gestione della Fauna Selvatica (CI di Economia della Natura)	BF/0028 (BF/0026)	BIOS-03/A	CA	5 (3F+2L)	48
Modulo di Environmental Sustainability (CI di Economia della Natura)	BF/0029/ EN (BF/0026)	BIOS-05/A	CA	5	40
Modulo di Economia Aziendale e Contabilità (CI di Strumenti per la Gestione Ambientale)	BF/0031 (BF/0030)	ECON-06/A	AF	5	40
Modulo di Diritto e Legislazione Ambientale (CI di Strumenti per la Gestione Ambientale)	BF/0179/ E (BF/0030)	GIUR-06/A	CA	5 (1DI+4F)	40
Modulo di Valutazione Ambientale (CI di Strumenti per la Gestione Ambientale)	BF/0033 (BF/0030)	BIOS-01/C	AF	3 (1F+2L)	32
Discipline a scelta dello studente			ST	4	
PERCORSO COMUNE (95/00)					
Tirocinio	60/66/241		AA	6	
Prova Finale	60/66/242		FI	18	



Allegato 2. Matrice di Tuning

Corso di Laurea Magistrale - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE		Classe LM-60 Scienze della Natura																							
Tirocinio sotto CAGLIARI		MATERIE: COMPETENZE VERSUS UNITÀ DIDATTICHE																							
Competenze sviluppate e verificate	Indici di acquisizione e verifica	CI	CI	CI	CI	CI	CI	CI	CI	CI	CI	CI	CI	CI	CI	CI	CI	CI	CI	CI	CI	CI	CI	CI	CI
		BIO/05	GEO/04	GEO/04	GEO/02	BIO/03	AGR/14	CHIM/01	L-LIN/12	BIO/04	GEO/09	MED/42	GEO/06	GEO/01	BIO/08	BIO/08	BIO/02	BIO/07	BIO/05	BIO/05	BIO/05	BIO/05	SECS-P/07	IUS/10	BIO/03
Interazioni tra le componenti biotiche e abiotiche dell'ambiente naturale		X	X	X	X	X						X					X	X	X					X	X
Gestione del territorio		X	X	X	X	X						X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
Aspetti interdisciplinari degli studi sull'ambiente e la natura		X	X	X	X	X						X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
Aspetti analitici delle attività svolte agli studi ambientali					X	X						X	X	X			X	X	X						X
Aspetti ambientali delle attività svolte		X	X	X								X	X	X			X	X	X					X	X
Processi dinamici naturali e pressione antropica					X															X				X	X
Prospettive e metodi di valutazione dei suoli						X																			
Ecologia vegetale e adattamenti										X															
Studio della conservazione della biodiversità animale e vegetale																	X	X	X						
Sistematica dei vertebrati		X															X	X	X						
Adattamenti degli esseri viventi ai mutamenti ambientali		X															X	X	X						
Struttura geologica e evoluzione geodinamica della Sardegna																				X					
Comunicazione scientifica e museologia naturalistica									X					X	X					X					
Valutazione ambientale: valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione di incidenza ambientale (VIA), valutazione di impatto ambientale (VIA)																									X
Sistemi informativi territoriali per la gestione delle risorse naturali																									X
Processi di erosione costiera e tendenze evolutive del sistema costiero			X	X																					
Sistemi informativi territoriali per la gestione delle risorse naturali			X	X																					X
Principali tecniche per il monitoraggio biologico (flora, fauna, habitat)						X						X					X	X	X					X	X
Legislazione in materia di protezione ambientale																	X	X	X					X	X
Gestione integrata delle popolazioni degli animali selvatici in aree protette																			X						
B. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE		X			X												X	X	X	X					X
Analisi della biodiversità					X	X			X			X													X
Applicazione di metodi sperimentali del settore naturalistico				X	X	X			X			X					X	X							X
Organizzare e inquadrare problemi ed informazioni complesse in modo appropriato e coerente			X	X	X	X			X			X					X	X			X	X	X	X	X
Principali tecniche per lo studio e la conservazione della biodiversità animale e vegetale		X				X			X								X	X	X					X	X
Tecniche analitiche per lo studio di sistemi naturali						X											X	X			X				X
Tecniche mineralogiche e geochimiche per lo studio di ambienti contaminati											X	X	X												
Interpretare ed utilizzare le carte geologiche			X																						
Tecniche di analisi pedologica più idonee per la valutazione e gestione dei suoli																									
Riconoscimento dei fattori che condizionano e controllano lo sviluppo delle piante						X				X									X						
Sfruttamento biotecnologico dei vegetali																									
Metodologie multidisciplinari per la gestione delle risorse naturali			X			X						X					X	X			X	X			
Redigere le parti di competenza naturalistica dei piani di gestione						X											X	X			X			X	X
Costruire modelli digitali terra-mare e di attività di monitoraggio della dinamica costiera			X	X																					
Utilizzare la cartografia digitale come strumento di indagine ed attivazione			X	X	X																				X
Tecniche di base per la valutazione dello stato di inquinamento ecotossicologico delle acque e dei prodotti ittici																									
Gestire la fauna e proporre un uso sostenibile delle risorse ittiche																									
Valutazione delle risorse ambientali																	X	X			X	X			
Competenze nella realizzazione degli studi di valutazione e impatto ambientale										X														X	X
Progettare e realizzare piani di monitoraggio ambientale						X					X						X	X			X			X	X
Comunicare le informazioni all'interno del mondo scientifico		X			X				X			X	X	X						X	X				
Repertorio informazioni scientifiche attendibili (ad es. uso basi dati, ricerche bibliografiche specialistiche)		X		X	X	X						X	X				X	X			X	X			
Strutturare correttamente un testo scientifico e saperlo adattare ai diversi interlocutori e contesti									X			X		X	X		X							X	X
Tecniche di preparazione di report e copie a fini conservativi, espositivi e didattici per le attività in protetti naturali														X											
Raccolta e conservazione di reperti di tipo naturalistico														X											
C. AUTONOMIA DI GIUDIZIO																									
Analizzare e valutare criticamente i dati provenienti dal laboratorio e dal territorio		X	X	X	X	X			X	X		X	X				X	X			X	X			X
Prevedere situazioni problematiche nella gestione delle risorse naturali e ambientali				X	X	X					X	X	X	X			X	X			X	X		X	X
Valutare le responsabilità e le implicazioni sociali ed etiche delle attività scientifiche								X													X	X		X	X
Valutare le responsabilità e le implicazioni sociali ed etiche legate alla programmazione di interventi sull'ambiente naturale																	X	X	X		X	X		X	X
Valutazione autonoma, sulla base delle proprie conoscenze interdisciplinari, delle problematiche naturalistico-ambientali		X			X	X				X	X	X					X	X	X		X	X		X	X
Ricerca in laboratorio		X						X					X												
D. ABILITÀ COMUNICATIVE																									
Comunicazione con proprietà di linguaggio tecnico e per scopi didattici e divulgativi		X			X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X	X	X	X	X		X	X
Comunicare i contenuti naturalistici, anche utilizzando, in forma scritta e orale, almeno un'altra lingua oltre all'italiano, preferibilmente l'inglese					X	X			X								X				X				
E. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO																									
Acquisizione di capacità bibliografiche		X			X	X	X	X	X				X	X	X		X	X	X		X	X		X	X
Consultazione di banche dati e altre informazioni in rete			X	X	X	X	X	X					X	X	X		X	X			X	X		X	X
Strumenti concettuali di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze		X				X	X	X	X	X				X	X		X	X	X		X	X		X	X